

I miracoli delle applicazioni scientifiche per le nostre cucine

Uno sguardo all'Esposizione Internazionale di Economia domestica di Roma

Domani, 4 dicembre, si chiuderà questa Mostra internazionale, la quale fu allestita con celerità sorprendente in soli quattro giorni sotto la direzione del Comitato organizzatore e quella artistica del Gambiotti, sotto l'impulso ammirabile, non solo fra le donne italiane, che videro per la prima volta riuniti arred, modernità della casa e attrezzi domestici, dovuti al progresso della meccanica e dell'elettricità; ma anche per gli stranieri, che poterono osservare modelli e sistemi italiani non inferiori a quelli esteri.

Sezione didattica

Nella sezione didattica, suddivisa in vari insegnamenti dell'igiene, della cucina, del taglio di vestiti, cucito, stiro, e delle piccole industrie domestiche e agricole, i risultati pratici dei nostri istituti furono molto apprezzati dai visitatori. Le scuole professionali emersero per i loro accurati modelli e lavori di biancheria ricami, merletti, ecc. Ricorderò la Scuola «Margherita di Savoia» di Roma, che ebbe l'onore di una visita locale del Congresso e fu molto lodata; la Scuola Professionale «Elena di Savoia» di Napoli; «Vendramini» di Venezia; quella di Padova, di Trieste, Pesaro, San Pontiano (Lucca); la Scuola Tecnica «Marrigione» di Napoli; l'Istituto «Mondragone» di Napoli; la civica Scuola «Duchessa di Galliera» di Genova e molte altre, che organizzarono importanti mostre. Interessanti per l'arte, le Mostre d'incisione sul corallo, della Scuola Torre del Greco; i tappeti ricamati, gli oggetti in cuoio, sbalzati, un ferro battuto, le riproduzioni di lavori antichi su tela, delle Scuole di Polignone («S. Felice») e delle Orsoline di Pergola, dell'Ospizio fanciulle di Cosenza e della Scuola di Longobucco.

L'Istituto Nazionale per le industrie tessili «Benito Mussolini» di Napoli si presentò con broccati e seta; la Scuola «Colosimo» per i ciechi, di Napoli, con tessuti, ricami, lavori in tami; l'industria napoletana «dell'Ago» con merletti; l'«Ape» con lavori artistici; l'Associazione Nazionale «Madri e Volontarie di Guerra» di Napoli con mallochi decorativi e ricami, ecc.

La Scuola operaia di Città di Castello con ferri battuti; le Obblate Salesiane della stessa città con arazzi, pirografi, francescani e lavori su tela, ombra di mirabile fattura. Non mancavano le appetitose Mostre di conserve alimentari, opere delle brave massie napoletane; carni inscatolate e conserve della Scuola «Buon Governo della Casa» fondata dalla marchesa Vallemani; «Miliani di Fabriano».

Fra le scuole di Economia domestica emersero quelle del Comitato di Bergamo per la loro attiva propaganda nella Provincia ed in molte parti d'Italia; i Corsi Ambulanti per le contadine, ed operaie (circa 350 scuole) della Provincia di Milano organizzati dal locale Comitato Agrario, presidente il generale Gibelli; la Scuola della Buona Massia di Torino; la Scuola Agraria e di Economia domestica di Firenze e moltissime minori, urbane, rurali, dei corsi elementari integrativi, dei Depositi, del Dopolavoro, uffani di guerra, ecc. Un fervore di iniziative locali veramente ammirevole per il nostro Paese.

La mostra dell'Esterio

Nelle sale inferiori, la Svizzera fece una Mostra completa delle sue istituzioni attinenti all'Economia domestica: Scuola superiore; Sezione di puericoltura; Cucina ambulante (del costo di lire 4400, non adatta alle nostre condizioni); Forni di pane; la tipica cucina svedese, ben conosciuta durante la guerra in tutta Italia sotto il nome di «Casseta di cultura».

Nella stessa sala v'erano modelli di cucine scolastiche della Danimarca; quadri dimostrativi di rammentati, di rappezzature. Lo Stand degli Stati Uniti, presentato dalla signora E. L. L., ambasciatrice; quello francese organizzato dalla signorina De Robert presentava angoli di casa improvvisati con tutto il comfort moderno.

La mostra polacca, attirava numeroso pubblico per i pittoreschi costumi nazionali, tappeti e ricami originali; così la Rumunia e l'Egitto con le stoffe di ricamo e le piccole industrie.

Importante la mostra della Cecoslovacchia, con il concorso di molte scuole: vi si figurava una cucina e la sala da pranzo di una casa di medio ceto, con ceramiche e mobili di stile nazionale. Altrove l'attenzione nella stessa sala un'arredatura elegante e pratica per vestiti, biancheria, ombrelli, scarpe cappelli ecc.

La piccola cucina di modello americano, ispirata al Taylorismo, con una distribuzione razionale dei mobili dimostrava matematicamente il risparmio di 500 passi durante la preparazione del pranzo!

Altre Sezioni

Ma lasciando queste Sezioni, è doveroso parlare di quella d'Igiene, ove la Direzione Generale della Sanità e quella di Agricoltura Bonifiche presentarono alcuni Padiglioni dove erano esposti tutti i mezzi di lotta contro la malaria, la tubercolosi, il tifo, l'adenoismo ecc. Interessante l'attrezzamento per il servizio antimalarico o per altre calamità.

Nella «Casa dei bambini» allestita dalla «Casa Popolare di Roma» si affollavano i visitatori ad osservare le graziose bimbe che in parte giocavano, o accudivano alla loro faccenda domestica o preparavano la farfalla da pranzo, senza preoccuparsi della gente come se quei nidi miti-

do, geloso, fosse l'ordinario ambiente di famiglia.

Nella terza Sezione dedicata al Folklorismo vennero ricostruite con veri e propri, sorprendenti costumi delle famiglie italiane nelle cucine siciliana, sarda, napoletana e friulana. Le figure naturali, vestite nei costumi regionali, accarezzavano l'illusione, la gente acquistava i dolcissimi pittorcelli palermitani, giocattoli a tanto vivaci siciliani, ceramiche, stoffe, canestri ecc.

Destava particolare interesse l'industria dei «Bisso», chiamato da San Basilio «la lana d'oro» con la quale le donne friulane facevano delle vesti morbide e belle.

La casa moderna

Nel reparto del mobilificio e arredamento della casa, quante massime seguivano ad occhi aperti l'appuntamento ideale, borghese, presentato dal Comitato Triestino, in camera del bambino provveduta perfino del teatrino in stile siciliano, i mobili d'arte veneziana del 700 di Ottavio Torretti, il salotto - cucina Pisano con decorazioni e caratteristiche di stile toscano, e la candida cucina italiana, ideata da un artista di San Remo, la quale non si sarebbe ingegnata comporre, concepita per raccogliere tutto l'arredamento necessario alla massaia, in poco spazio, con tre soli mobili, dimostrano che l'Italia può rapidamente attrezzandosi per la sua «home - comfort» e può sfare alla pari di ogni Paese. Vi è una tendenza, nella casa moderna a utilizzare razionalmente lo spazio, luce, aria, ad usare armadi e ripostigli incassati nel muro, per tenere al riparo della polvere le antiche batterie di cucina; ad impiegare il vetro, il metallo, la porcellana, elementi di facile e assoluta pulizia; a utilizzare in tutti i economici, che non abbisognano di stagnatura.

Avrei voluto seguire una delle nostre vecchie massaie nella galleria degli attrezzi domestici!

La energia elettrica applicata ai lavori domestici

Una serie di fornelli ingegnosamente studiati, per il minor consumo di combustibili o per la simulazione di cottura di più cibi, emanavano profumi sofficianti di uccellini arrostiti, di torte e pasticci levati dal fuoco, di fornelli, svizzeri d'alluminio, con annessi anelli di rialzo, piatti e griglie, applicati alla fiamma del gas, sostituivano una piccola cucina economica. Un contro fornello utilizzava tutta la caloria e poteva trasformarsi in fornello da campagna. Funzionava la «Rotolavatrice» elettrica che in breve tempo sterilizzava, lavava, asciugava la biancheria rendendola candida e asciutta. Piatti, stoviglie, bicchieri venivano lavati, risciacquati, asciugati con altra speciale macchina elettrica. Il frigorifero ad ate, elettrico, con una semplice presa di corrente manteneva una temperatura fredda e asciutta per conservare gli alimenti e produceva il ghiaccio, necessario al bisogno della famiglia.

Stufe e scaldabagni, forni da pane e da dolci, termosifoni o scaldapiatti, sbattitori d'uovo, taglie - verdure, spremi-frutta, trita-caroti, sbuccapate e schiacci - patate, macinini da caffè, affilatrici di coltelli, ferri da stirare, ecc. funzionavano tutti con l'elettricità. La lucidatrice elettrica da pavimento, con rotelle raspatrici, rotelle per la cera e da lucido, attaccata ad una presa di corrente scorre dolcemente avanti e indietro sul pian di legno.

L'aspiratrice Lux con i suoi accessori, leva la polvere ai tappeti, ai materassi, ai vestiti delle signore, presenti, serve per i quadri, gli arazzi, le librerie; spazzola e aspira la polvere dei pavimenti, soffia sulle lenzuola, asciuga i capelli bagnati e lavati, sostituisce d'estate il ventilatore, ed è una macchinetta scorrevole, poco più grande di un termosifone.

La casa nuova

La cucina moderna con l'elettricità applicata agli utensili domestici trasformerà ben presto il vecchio ambiente, alquanto negletto in un salotto ideale di signore, con le tende bianche, ove basterà sorvegliare il magico lavoro delle macchinette per preparare un pranzo, senza faticare la domestica l'ideale ideale!

Ma la spesa? - chiede stupescamente il marito.

La spesa della forza elettrica è destinata anche in Italia a diminuire: fiumi e sorgenti che scaturiscono dai nostri monti verranno progressivamente utilizzati. A valle delle Alpi si vedono già i tuguri più modesti illuminati a luce elettrica.

A Milano, la cucina elettrica ad accumulatore nutre, sono distribuiti: si paga la luce a forfait con una modesta spesa aggiunta per ammortizzare l'acquisto della macchina.

A Firenze fu costruita dalla Società Valdarno una cucina a tipo economico, modestissima, che fa concorrenza alla spesa delle legna o del carbone dolce, che si mantengono ancora a prezzo elevato, in quella città.

Carolina Valvassori.

Cronaca Sportiva

Incontro amichevole fra la prima e le Riserve dell'Udinese

Gli sportivi saranno lieti di accogliere domani a Campo Moretti a salutare i vincitori della Pannana.

Oltre che assicurarsi il godimento di una partita di calcio fra le nostre due belle squadre bianco-rosse, gli sportivi, recandosi a Campo Moretti, contribuiranno a compensare i magnifici atleti, giacché i dirigenti hanno disposto che metà dell'incasso di domani servirà per offrire ai giocatori dei premi in oggetti.

I prezzi non possono costituire una ingiustificante barriera, giacché per raggiungere gli scopi di cui sopra saranno sufficienti quattro o due lire.

Il Campionato del Dopolavoro

LA TERZA GIORNATA

GIRONI A

Roma - Rapid

Norge - Tarcentina

GIRONI B

Edera - S. Osvaldo

GIRONI C

S. Maria - Spilimberghese

Zugliano - Litorico

La Gemona con questo incontro ci darà la misura del suo vero valore, giacché finora con la sua vittoria sul Norge e la clamorosa sconfitta a Tarcento, ci ha lasciato molto perplessi sulla parte che avrà in questo campionato. Nel suo campo però la gemonense, avrà ragione sulla leggera squadra del Rapid.

Il Norge che domenica non è riuscito a spuntarla sulla Serenissima, ospiterà la robusta squadra di Tarcento. Battaglia incerta questa di due squadre sull'attacco affini nel gioco, perché nel mentre il Norge preferisce lo scatto veloce, alla Tarcentina piace il sistema piemontese. Il pronostico è difficile e un risultato pari sembrerebbe il più probabile.

L'Edera, che include fra le sue file alcuni dei più popolari giocatori friulani, avrà come antagonista sul proprio campo il S. Osvaldo, che è deciso, dopo tante delusioni, a raccogliere in questo campionato il successo che per ben tre volte gli è stato capitato quando gli era a portata di mano. Questa partita si presenta come la più equibrata: di fatti il S. Osvaldo, che ha pareggiato la scorsa domenica a Udine con l'Alejo, sembrerebbe più debole dell'Edera che abbia ottimi elementi, i quali però ancora non possono aver raggiunto un grado di affiatamento tale da rendere la squadra tanto forte come sembrerebbe vagliando i nomi che la essa figurano. Anche qui un risultato pari non ci sorprenderebbe. L'incontro di Gemona si svolgerà in Chiarvis.

Il S. Maria ospiterà quella Spilimberghese che ha già imposto la sua autorità con un cinque a due a spese del Zugliano. Questa squadra appare come lo spauracchio del girone C e dubitiamo che il S. Maria non potrà che difendersi onorevolmente di fronte alla robusta compagine dell'Ere Tagliamento.

La squadra «Litorico» (ex S. Rocco), scenderà a far visita ai volenterosi zuglianisti. I detentori della «Coppa Moretti» non dovrebbero temere i giovani avversari, i quali però vorranno rifarsi dalla grave sconfitta della scorsa domenica.

Nel complesso la terza giornata ha un calendario cinque interessantissimi incontri che daranno vita a scintillanti, appassionanti contese.

CAMPIONATO DELLA DIVISIONE

Dopolavoro Brunner - U. S. Cividalese

(a Cividale - domenica 4 dic.)

(b) La volitiva squadra del Dopolavoro Brunner di Piedimonte del Cavario ha debuttato quest'anno fra le consorelle in modo alquanto caparzio. Ha perduto con un forte scarto di punti sul campo Cermanense mentre su quello degli «Amatori» è stata sconfitta di stretta misura. Nella gara di domenica scorsa in casa propria, contro il Cervignano, a saputo, contro ogni previsione, piegare quel forte squallido, con un 2 a 1.

Questo è l'ostacolo di servizio e quale gli avversari del bianco-rosso Cividalese si ripresenteranno domani sul Campo sportivo di Borgo S. Pietro.

Si ripresenteranno, diciamo, perché in una partita amichevole, prima del debutto del Campionato, i verdi brunnerini furono ospiti della «Ginnico» che vinse per 6 a 0.

Quel risultato non lascia per tranquilli i dirigenti del Cividale che sanno che l'incontro di domani è tutt'altro che facile. Difatti il risultato di Cerman non rende affatto il valore delle forze in campo: la sconfitta di Gorizia è più che onorevole e la vittoria sul Cervignano è per noi tutt'altro che rassicurante. Nella gara di Cividale poi, la «Ginnico» era in una formazione che domani sarà impossibilitata di ripresentare, mentre i verdi avevano allora un'attacco diverso.

Comunque l'incontro di domenica non viene preso alla leggera dai bianco-rossi. Conoscono i brunnerini come ottimi combattenti, che nella lotta non fanno risparmio delle loro più riposte energie. La squadra può vantare una solida difesa e un attacco che conta uomini veloci e decisi, i quali non si perdono in virtuosismi, ma puntano direttamente allo scopo.

La squadra bianco-rossa però, nel complesso, è migliore e se gli avversari sapranno trovare, come altre volte, quell'itinerario e quella decisione che porta alla segnatura delle «porte», un'affermazione cividalese non dovrebbe mancare.

Ma per conseguire il successo - intendano gli uomini del Cividale - bisognerà che essi dimostrino di saper battere gli avversari con la loro stessa arma: la volontà, la vera e tenace volontà di vittoria, quella che non fa calcolo ed economia nel dispendio delle energie.

OPERA NAZ. DOPOLAVORO GRUPPO SPOLEOLOGICO

Il solerte Dopolavoro Sportivo Udinese continuando la sua grandiosa opera intrapresa in tutti i rami ha voluto che nelle proprie file non mancasse il ramo speleologico.

Il gruppo, che cura in modo particolare le escursioni speleologiche, e in breve inizia la sua attività.

Al Gruppo che sorge nelle file di questa istituzione alla quale si devono i maggiori avvenimenti sportivi e l'annuale nostro augurio.

Si sono aperte le iscrizioni a questa sezione presso la sede sociale che presso il Dopolavoro Provinciale (Palazzo Trento).

SCIATORI DELLA O. E. U.

Tarvisio

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

Altezza cm. 5 - fermosa

Temperatura 0 - tempo sereno.

Vabruna - Val Anpa - Luitico non arrivato il bollettino.

ORARIO DELL'AUTOCAR	
Udine - S. Osvaldo - Manicomio	
Partenza da Piazza Vitt. Eman. - ore:	
7.15 - 8.15 - 9 - 10 - 11 - 11.30 - 12.15 - 13.15 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19.15	
Partenza dal Manicomio - ore:	
8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12 - 12.30 - 13 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30	
L'autobus in partenza alle 11.30 (da Piazza Vittoria) fa servizio fino a Tarcento, ove arriva alle 12.30; riparte quindi alle 13.15 per arrivare al Manicomio alle ore 14.	

BAR COTTERLI

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

UDINE

Servizi di rinfreschi

per città e Provincia

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il trattato di Tirana

La relazione di S. E. l'on. Mussolini alla Camera

ROMA, 2. — Nel pomeriggio si è riunita la Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto della convenzione in legge del patto d'amicizia e di sicurezza stipulato con l'Albania il 20 novembre 1926. La Commissione ha deliberato di rinviare la relazione al progetto e di dare all'altro, affidando al nuovo mandato di alleanza difensiva stipulato a Tirana fra l'Italia e l'Albania il 22 novembre 1927. Quest'ultimo trattato è stato ieri presentato alla Camera dal Capo del Governo non nella veste di voto e proprio disegno di legge bensì di semplice comunicazione alla Camera.

Pertanto la ratifica parlamentare si limiterà domani al patto di amicizia del 1926 sul quale si avrà la relazione dell'on. Torre. Del patto di alleanza sul quale non vi saranno che degli accenni alla relazione, la Camera prenderà atto con vivo acclamazione.

LA RELAZIONE DEL GOVERNO

Il testo della comunicazione del Capo del Governo alla Camera circa il trattato è del seguente tenore:

«Onorevoli Deputati! Il decreto in data odierna con cui S. M. il Re si è compiaciuto di ratificare il testo e gli annessi del trattato di alleanza difensiva fra l'Italia e l'Albania concluso a Tirana il 22 novembre scorso. Allorché ebbi l'onore di presentare al Parlamento nazionale il patto di amicizia e di sicurezza stipulato con l'Albania il 30 novembre 1926, esposi il nesso indissolubile di ragioni geografiche e storiche che dava ai nostri rapporti con l'Albania, la impronta di una legge superiore a cui la volontà degli uomini e le vicende della loro politica non potevano che obbedire. Perciò ora è un anno io definii il patto di sicurezza italo-albanese un atto di lealtà e di chiarificazione dell'Italia di fronte allo Stato albanese, dovuto alla necessità in cui questo si trovava dopo le traversie che ne avevano segnato il cammino nei primi anni di esistenza, di intravedere un avvenire più tranquillo fondato sopra una sistema saldo e rettilineo.

Da allora le occasioni non mancarono, perché l'Italia, operando sulla linea del patto di Tirana ne facesse toccare all'Albania e all'Europa la possibilità di beneficiare applicazione a favore della pace generale. La minacciosa situazione del marzo scorso offrì la prova dell'intenzione dell'Italia di non creare né ammettere modificazioni alla vita libera dello Stato albanese, mentre se essa avesse voluto cercare occasioni per dare al patto di Tirana le applicazioni malignamente attribuite le sarebbe bastato lasciar correre gli avvenimenti. La successiva crisi albanese jugoslava offrì una seconda prova più ampia che mise in luce come l'Italia non si limitasse a voler una pacifica applicazione del patto di Tirana ed una semplice politica negativa nei riguardi dello «stato quo», ma tendesse ad una forma attiva di collaborazione con tutte le potenze per assicurare all'Albania il mantenimento e lo sviluppo dei migliori rapporti con i suoi vicini.

Il Governo italiano ha quindi finito col considerare d'accordo col Governo albanese i vantaggi che una collaborazione sempre più stretta avrebbe apportato alla reciproca situazione, per assicurare ad una delle parti il concorso dell'influenza conciliante dell'altra in tutte le «eventuali» capaci di sboccare sotto uno sforzo comune ad una soluzione pacifica, e per affrontare solidamente le ragioni della comune difesa in caso di insuccesso di tali sforzi.

Questi obiettivi sono stati messi in pratica dal trattato di alleanza concluso il 22 novembre 1927, patto di carattere assolutamente pacifico e che sarà regolarmente presentato per la registrazione alla Società delle Nazioni. Allorché nella chiesa della mia relazione a Parlamento intorno al patto di Tirana, io dicevo che l'approvazione di tale patto avrebbe espresso la fermezza del popolo italiano nel volere, attraverso la sicurezza dell'indipendenza albanese, tutelare la propria sicurezza in Adriatico, io intravedevo i nuovi più felici sviluppi della politica italo-albanese. Documento dunque di perfetta parità di interessi e di diritti è questo nuovo trattato di alleanza; parità voluta dall'Italia come affermazione della sua sovrana volontà con l'Albania integra, indipendente, sovrana, con una Albania che vuole avviarsi attraverso il trattato di alleanza allo stadio di fecondo sviluppo e di consolidamento.

«Pari e simmetrico nella sua sostanza, giuridica, il trattato di alleanza difensiva italo-albanese è pari e simmetrico anche nel suo contenuto politico. L'Italia avviene a trovare le condizioni di un naturale equilibrio per la libertà dei suoi traffici; e cioè anche le condizioni di una sicurezza delle sue sponde, per consolidare con maggiore efficacia i fini di equilibrio, di libertà e di sicurezza negli altri mari. Da questo complesso di assenti, l'Italia trae la convinzione del rafforzato possesso di quei fattori di pace su cui essa intende basarsi per perseguire i suoi scopi di consolidamento e di ricostruzione e per scongiurare con serena fede nei suoi destini, i turbamenti e gli ostacoli che possono sorgere al suo desiderio di tranquillo lavoro e di ascendente cammino».

Stufe a petrolio inodore

Scaldiglio - Articoli invernali

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

Camera dei Deputati

ROMA, 2. — Presiede Fon. Casertano,

dopo la presentazione di alcuni disegni di legge, il Presidente comunica il seguente telegramma: «Sinceramente orgogliosa e felice per il piano del più valoroso figlio della Sardegna generale Fauna per quello della Camera dei deputati ringrazio rinnovando la promessa fatta al nostro amatissimo Duca di concorre con l'opera e con l'azione alla grandezza della nostra giovane Italia. Grazia Deledda».

Domande di autorizzazione a procedere

Il Presidente comunica che il Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ponzio di San Sebastiano per oltraggio al pudore. Il ministro legge quindi le conclusioni della giunta permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pier Arrigo Barnaba per il reato di diffamazione e di ingiurie a mezzo della stampa. La giunta propone e la Camera approva che si accorri l'autorizzazione.

Si approvano quindi, senza discussione, numerosi disegni di legge per la conversione in legge di Regi Decreti. Notiamo: Esecuzione dell'accordo addizionale alla Convenzione italo-ungherese stipulata in Budapest il 2 marzo 1926 per il consolidamento dei taglianti scudati e dei titoli sorteggiati del Debito Pubblico ungherese prebellico collocato in Italia, firmato in Budapest tra l'Italia e l'Ungheria il 15 marzo 1927.

Concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera Nazionale Dopulavoro e all'Opera Nazionale Balilla.

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pensione da parte dei minori e delle famiglie dei Caduti per la Causa nazionale.

Revisione dei prezzi nel contratto per la esecuzione di opere pubbliche.

Disposizioni per la graduata diminuzione del supplemento mensile e della indennità caroviveri al personale dei Servizi pubblici di Trasporti in regime di concessione e per la riduzione delle tariffe.

Esenzione di tasse a favore delle Scuole industriali.

Provvedimenti per l'estensione al personale degli Enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità caroviveri.

Provvedimenti sul servizio del chimico di Stato e della erogazione dei premi e sussidi per diminuire le cause della mortalità.

Segue la presentazione di varie relazioni sui disegni di legge per la conversione e dei Regi Decreti e quindi si indice la votazione segreta sui disegni di legge finora discussi. Risultano tutti approvati alla quasi unanimità.

La preparazione

per la grande Fiera a Tripoli

ROMA, 2. — Presieduta dal presidente S. E. Risi ha avuto luogo al Ministero dell'Economia Nazionale una importante riunione allo scopo di preordinare e prendere accordi relativi alla organizzazione della prossima fiera di Tripoli che avrà luogo dal 1° febbraio al 31 marzo 1928. Erano presenti il comm. Melchiorri, vice segretario generale del P. N. F., il vice presidente del consiglio generale e dell'ente autonomo della fiera campionaria di Tripoli on. Olivetti ed altri.

La riunione ha preso in attento esame tutti i provvedimenti relativi alla grande manifestazione coloniale, deliberando che la fiera di Tripoli sarà costituita e organizzata a carattere esclusivamente nazionale con mostre a carattere collettivo per categoria di prodotti. Vi saranno pure organizzati da federazioni e associazioni mostre di altissimo interesse come quelle della selvicoltura, oricoltura, pesca, sericoltura ecc. ecc. I rappresentanti delle confederazioni dell'industria e della confederazione generale agricoltori hanno garantito nel modo più assoluto l'appoggio delle rispettive organizzazioni alla buona riuscita della prossima fiera alla quale tutti i presenti alla riunione hanno promesso la loro partecipazione morale e pratica. E' stato stabilito tra l'altro, che figurino alla esposizione campionaria una mostra delle bonifiche a cui la federazione nazionale delle bonifiche dedicherà ogni sua particolare cura.

I lavori del convegno serico internazionale

a Milano

MILANO, 2. — Oggi sono cominciati i lavori del convegno serico internazionale, colla partecipazione di oltre 50 rappresentanti delle principali organizzazioni industriali seriche europee nonché di rappresentanti degli industriali tiorini italiani, francesi, svizzeri e tedeschi, i direttori della «stagionatura» di Milano, Torino, Como, Lione, Zurigo e Ginevra, il direttore della stagione serica della seta di Milano, il cav. Cremonesi ispettore superiore delle setole in rappresentanza del ministero delle Finanze, il comm. Gatti, segretario della confederazione serica della seta italiana, la discussione dell'ordine del giorno è stata di grande importanza trattandosi di stabilire una base uniforme di confronto e di assaggio per gli scambi internazionali della seta a forte favore della seta di svizzera sulla base dei voti emessi in occasione del secondo congresso serico europeo tenuto a Milano nello scorso luglio sullo schema di regolamento preparato.

I lavori del convegno proseguiranno domani.

S. E. Bodrero lascia la Grecia

ROVERETO, 3. — Ieri sera alle 19

il sottosegretario italiano per la P. I. S. E. Emilio Bodrero salutò da un funzionario del Ministero degli Esteri cilenico e dal personale della legazione italiana, ha lasciato l'Atene dove la missione italiana da lui presieduta ha raccolto le attestazioni più fervide di simpatia. Stamane S. E. Bodrero, accompagnato dai membri della delegazione italiana e dal ammiraglio Gobusi è sbarcato a Corinto e si è recato a visitare l'acropoli di Colinto e gli scavi di Micene. Stamane S. E. Bodrero ha lasciato l'Atene dove proseguirà per Roma giungendo domani 4 corrente.

La riunione dei comitati intersindacali

ROMA, 2. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Per la partecipazione dei rappresentanti della confederazione generale degli enti autarchici alle riunioni dei comitati intersindacali in funzione di comitato dei prezzi S. E. il segretario Generale del partito ha stabilito quanto segue: 1. Alle riunioni dei comitati intersindacali centrali interverrà il presidente della confederazione on. avv. Maurizio Maraviglia. 2. Alle riunioni dei comitati intersindacali provinciali interverranno i segretari delle federazioni provinciali della confederazione stessa.

L'ispettore della aviazione argentina

a Genova

per prendere un idrovolante

GENOVA, 2. — Stamane col poscafo «Giulio Cesare» proveniente da Buenos Aires è giunto il maggiore Edoardo A. Olivero ispettore generale dell'aviazione argentina venuto in Italia per prendere in consegna un idrovolante costruito in un cantiere italiano e destinato a compiere un raid del continente sud-americano.

I crediti per la spesa militare

approvati dalla Camera francese

PARIGI, 2. (Camera dei Deputati). — Dopo la votazione dell'emendamento comunista che è stato respinto, ha preso la parola il ministro della Guerra Painlevé. Il ministro dopo avere ricordato i criteri di massimalismo del governo per la riorganizzazione dell'esercito e la fissazione della ferma ad un anno, ha dichiarato che respinge ogni proposta tendente ad aggiornare la convocazione dei riservisti fino all'applicazione della ferma di un anno, aggiungendo che si preparano attivamente i campi di istruzione e le scuole di navigazione che tanti buoni risultati produrranno lo scorso anno e più ne produrranno in avvenire. Se il ministro degli Esteri fosse qui, ha continuato, Painlevé, egli vi domanderebbe di approvare larghi crediti per la difesa nazionale poiché l'esercito francese è al servizio della Patria. (Applausi su numerosi banchi). Tutto ciò che rechi un danno materiale e morale all'esercito francese è una colpa, è un delitto contro la pace, il ministro della guerra ha così concluso.

Il Governo vi domanda di approvare i crediti che impegnano non soltanto la responsabilità del ministro della Guerra ma quella dell'intero Governo. La Camera ha quindi approvato i crediti, respingendo con 338 voti contro 198 un emendamento socialista che domanda di aggiornare la votazione fino a che fossero votati i nuovi progetti militari.

Il commercio in Australia

completamente paralizzato per uno sciopero

SIDNEY, 2. — Il commercio col interno e col estero è completamente paralizzato, in seguito al conflitto fra i Dockers e gli armatori. Si calcola che 130 navi si trovino immobilizzate nei vari porti dell'Australia; si ritiene che 21.000 persone proclameranno lo sciopero nella Nuova Galles del Sud e che ad esse si aggiungeranno 25.000 minatori, se il conflitto dovesse raggiungere maggiori proporzioni.

In un discorso pronunciato a Camberra il primo ministro Bruce ha promesso di far tutto il possibile per condurre le parti avversarie a discutere per raggiungere un accordo pacifico.

Una trentina di comunisti

arrestati in Bulgaria

SOFIA, 2. — Una improvvisa incursione della polizia nei locali della unione per l'indipendenza operaia, organizzazione sotto la quale si nasconde il partito comunista che tenta di riprendere la sua attività in Bulgaria, ha portato alla scoperta di numerosi documenti che comprovano una attività sovversiva. Sono stati sequestrati e la polizia ha proceduto ad una trentina di arresti.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco le quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72,40 — Londra 80,87 e mezzo — New York 18,41 — Zurigo 357,50 — Belgio (calcoli) 2,56 e mezzo.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

«La Vittoria» di M. Marini

Per nuova sistemazione
a tutto il mese di dicembre corr. il

MOBILIFICIO CRIPPA

Vende tutta l'esistenza di

MOBILI

E ARTICOLI AFFINI

a prezzi incredibilmente ribassati

Nel vostro interesse non perdetevi l'occasione per visitare la mostra in

Via Aquileia 64

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4,50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11,23 (D) — 16,05 (D) — 18,40 (acc.) — 20,20 (DD).
ARRIVI: ore 4,10 (acc.) — 7,42 (misto da Pordenone) — 9,03 (DD) — 10,02 (acc.) — 11,53 (D) — 15,50 (acc.) — 17,41 (D) — 22 (misto) — 23,55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4,55 (acc.) — 6,20 (D) — 9,19 (DD) — 12,40 (acc.) — 16,20 (acc.) — 18,05 (D) — 20,35 (fino alla Carnia).
ARRIVI: 8,18 (acc.) — 11,01 (D) — 14,45 (acc.) — 19,30 (acc.) — 20 (DD) — 23,20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (om.) — 6,45 (D) — 9,20 (acc.) — 12,15 (D) — 14,55 (acc.) — 17,35 (fino a Gorizia) — 18,15 (D) — 20,21 (acc.).
ARRIVI: ore 6,55 (da Gorizia) — 8,15 (acc.) — 8,50 (D) — 10,40 (acc.) — 13,35 (acc.) — 17,25 (D) — 19,53 (D) — 22,05 (om.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6,50 (*) — 8,25 — 12,20 — 15,15 — 18,10 — 20,10.
Arrivi a Cividale: 7,30 (*) — 8,50 — 12,50 — 15,50 — 18,40 — 20,40.
Partenze da Cividale: 7,25 — 9,20 — 13,10 — 14,35 (*) — 16,40 — 19,10.
Arrivi a Udine: 7,50 — 9,50 — 13,40 — 15,05 (*) — 17,15 — 19,40.
(*) Si effettua il solo sabato.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7,20 — 8,10 — 10,35 — 14,10 — 17,55 — 19,20.
Arrivi a Tolmezzo: 7,41 — 8,38 — 10,56 — 14,31 — 18,21 — 19,41.
Partenze da Tolmezzo: 7,44 — 9,30 — 10,59 — 14,34 — 18,30 — 19,44.
Arrivi a Villasantina: 8 — 9,50 — 11,15 — 14,50 — 18,50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6,20 — 9,10 — 12,40 — 16 — 18,10.

Arrivi a Tolmezzo: 6,36 — 9,26 — 12,56 — 16,20 — 18,26.

Partenze da Tolmezzo: 6,39 — 9,29 — 12,59 — 17 — 18,29.

Arrivi a Carnia: 7 — 9,50 — 13,20 — 17,25 — 18,50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7,35 — 14,30 (misto) — 18,55.
Arrivi a Casarsa: ore 5,33 — 9,37 — 16,20 — 20,25.

Partenze da Casarsa: ore 8,26 — 11,33 — 15,05 — 17,02.

Arrivi a Gemona: ore 9,59 — 13,20 — 17,06 — 18,35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4,35 (per Grado) — 5,45 — 9,25 — 16,20 — 19.
Arrivi: ore 6,54 — 8,43 (da Grado) — 12,30 — 15,39 — 22,45.

TRANVIE

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: 8,25 — 12,15 — 18,30 — 19,50.
Arrivi a Paluzza: 9,40 — 13,30 — 19,45 — 21,05.
Partenze da Paluzza: 5,15 — 6,25 — 10 — 16,10.
Arrivi a Tolmezzo: 6,26 — 7,36 — 11,11 — 17,21.

Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8,55 — 12,55 — 18,45.
Arrivi a Caporetto: 11,05 — 12,25 — 20,45.
Part. da Caporetto: 6,30 — 11,35 — 16,35.
Arrivi a Cividale: 8,39 — 13,39 — 18,37.

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6,50 — 9,25 — 12 — 13,35 (*) — 15,40 (D) — 18,20 (***) — 19,10 (***)
Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10,50 — 13,10 — 14,25 (*) — 16,45 (D) — 19,30 (***) — 20,20 (***)
Partenze da San Daniele: ore 6,30 — 8 (D) — 13,15 — 15,55 — 17,45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7,40 — 9 (D) — 14,30 — 17,15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo

ei giorni festivi fino a Fagnana.

I treni col segno (**) si effettuano solo

ei giorni festivi.

I treni col segno (***) si effettuano solo

giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15,40 anno coincidenza colle autocorriere di Malago, Tramonti, Cavaetto, Pielungo.

Udine - Tricesimo - Tarcento

In coincidenza con le autocorriere per:imis, Buia e Veduggia.
Partenze da Veduggia: 8 — 16,45 — 17,10 — 17,25 — 18,30 — 19,40 — 20,40 — 21,40.
Partenze da Tarcento: 7,55 — 8,55 — 9,45 — 10,50 — 13,10 — 14 — 15,20 — 16,25 fest. — 17,20 — 18,30 — 19,35 fest. — 20,35 fest. — 21,30 fest.

Partenze da Tricesimo: 6,55 — 7,58 — 8,58 — 9,8 — 11,11 — 13,35 — 14,23 — 15,43 — 16,48 fest. — 17,43 — 18,53 — 19,58 fest. — 20,58 — 21,52 fest.

Arrivi a Udine: 7,22 — 8,25 — 9,25 — 10,35 — 11,40 — 14 — 14,32 — 16,10 — 17,15 fest. — 18,10 — 19,20 — 20,20 fest. — 21,25 — 22,20 fest.

Partenze da Udine: 7,30 — 8,30 — 9,40 — 11,10 — 12,20 — 14,20 — 15,15 fest. — 16,20 — 17,15 — 18,25 — 19,30 — 20,30 fest.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola.

Offerte impiego, smarrimenti, fidi cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 5 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI giovanotto 14 o 16 anni, licenza tecnica per ufficio. Indirizzare Cassella N. 51 Unione Pubblicità Italiana.

CERCASI da Primario vecchio Istituto Assicurazioni con buon portafoglio incendio grandine Agente principale per Latisana. Inutile presentarsi senza serie referenze conoscenza e refletta rami - Cauzione. Scrivere Cassella 52 Unione Pubblicità Italiana.

CERCO Viaggiatore smercio diociani per Zona Friuli e Venezia Giulia. Esigonsi ottime referenze. Tardavoglio S. Caterina Udine.

FITTI

IMPIEGATO stabile cerca appartamento vuole tre - quattro vani posizione centrale. Cassella 55 Unione Pubblicità Italiana.

AFFITTO prossimo febbraio. 1.0 piano costruendo palazzina ogni con fiori giardino. Altro appartamento economico. Cassella 54 Unione Pubblicità Italiana.

COMMERCIALI

MUTUI su terreni si concedono, anche somme minime. Scrivere Tesoro 2930 F. Posta Udine.

VENESII causa trasloco negozio elettricità, oreficeria, piccola officina, rappresentanze con annessa abitazione condizioni pagamento, Rivoltarsi Burelli Rivignano.

CARRI da trasporto portata 20 e 30 quintali vendonsi. Rivoltarsi cav. Lenisa Udine.

INTERESSANTISSIMA pubblicazione riceverete gratis inviando indirizzo. Fraschetti, Casella Postale 488 S. Roma.

CONCEDESI rappresentanza con esclusività di vendita Provincia di Udine per interessante articolo brevettato germanico di massima utilità, ed assicurato sviluppo per Banche, Uffici, importanti aziende. Concessionaria Morlacchi, Via Brennero 18, Trento.

AUTOMOBILI 501-500 Berlino vendonsi, eccezionalmente, Buitoni, Carnia Via Toppi 19 Udine.

CEROTTO

BERTELLI

(ARNIKOS)

Reumatizzati, ecco il vostro rim